

Del Sarto traduce la poeta Nobel

All'Agorà si presenta la raccolta inedita della Szymborska

Lucca Prima presentazione nazionale a Lucca per Canzone nera, raccolta inedita della poeta polacca premio Nobel per la letteratura Wisława Szymborska appena uscita per i tipi di Adelphi e tradotta dalla giovane studiosa lucchese Linda Del Sarto. L'appuntamento, promosso dall'associazione culturale Millimetrica, è per domani (30 settembre) alle 18, all'auditorium della biblioteca civica Agorà di via delle Trombe. Saranno la traduttrice e il curatore dell'opera, Andrea Ceccherelli, a trarre in rilievo il ritratto di una Szymborska sconosciuta al grande pubblico, raccontando la genesi della sua primissima raccolta

Nella foto Linda Del Sarto lucchese che ha tradotto Canzone nera (per Adelphi) della poeta polacca Szymborska. La traduzione viene presentata in anteprima nazionale



poetica, all'epoca non pubblicata. Converseranno con loro Federica Guerra e Irene Paganucci.

Scritte quando l'autrice aveva poco più di vent'anni, riunite dal marito Adam Włodek nel 1970 e inedite in Italia fino a questo momento, le poesie raccolte in Canzone nera sono acerbe ma non prive di quell'incanto che il critico Pietro Marchesani individuava come la sua cifra più significativa.

Elementi inconsueti rispetto alla produzione più conosciuta sono soprattutto l'irruzione della storia e un carattere di astrattezza che in seguito sarà la stessa Szymborska a ri-

fiutare, ricercando la leggibilità del pubblico.

La traduttrice, Linda Del Sarto, è nata a Lucca nel 1994 ed è laureata in lettere comparate a Pisa e in lingua e cultura italiane per stranieri a Bologna, conseguendo successivamente il master in editoria cartacea e digitale all'Università Cattolica di Milano. Segnalata al premio Rimini, finalista al Landi e al Lilec per la traduzione poetica, è risultata vincitrice del premio under 30 Vita alla Vita 2020 e fa parte del XV Quaderno italiano di poesia contemporanea edito da Marcos y Marcos (2021). Ha tradotto dal polacco il libro per ragazzi di Michal Rusinek Piccole poesie di famiglia (MIMEbù, 2021). Dopo aver lavorato per alcuni anni alla Garzanti, oggi vive a Bologna. L'incontro, organizzato da Agorà e Millimetrica, è a ingresso libero.

di Stefania Uboldi/AGORÀ



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

120634